

	Rete del patrimonio escursionistico regionale	
SCHEDA 2 a – PROPOSTA DI REGISTRAZIONE ITINERARIO VARIANTE DI TRACCIATO – NOVEMBRE 2018		

Nome itinerario e codice per segnaletica	ALTA VIA CANAVESANA (A.V.C.)
Numero tappe dell'itinerario	12 + 4 VARIANTI
Lunghezza totale dell'itinerario (Km)	163,23
Dislivello totale dell'itinerario (m)	SALITA: 17178 DISCESA: 16693
Difficoltà complessiva	EE
Collegamento (transfrontaliero, interregionale, interprovinciale)	

	Rete del patrimonio escursionistico regionale	
SCHEDA 2 a – PROPOSTA DI REGISTRAZIONE ITINERARIO VARIANTE DI TRACCIATO – NOVEMBRE 2018		

SEZIONE 2/A: PERCORSI DELLE RETE DEL PATRIMONIO ESCURSIONISTICO INTERESSATI DALL'ITINERARIO

CODICE PERCORSO	INIZIO TRATTO INTERESSATO	FINE TRATTO INTERESSATO
TON501	Pont Canavese	Colletto della bassa di Mares
TON456A	Colletto della bassa di Mares	Intersezione con 502 (pressi S. Bernardo di Mares)
TON502	Intersezione con 456A (pressi S. Bernardo di Mares)	San Bernardo di Mares
TON456	San Bernardo di Mares	Alpe Rossolo
TON401	Fraz. Milani	Alpe Rossolo
TON411	Alpe Rossolo Balma Bianca-Rifugio Peretti Griva	Colle della Croce d'Intror Alpe Frigerola
TON411A	Colle della Croce d'Intror	Balma Bianca-Rifugio Peretti Griva

TON409A	Alpe Frigerola	Alpe Vaccarezza
TON409	Alpe Vaccarezza	Castel Banger-quota 2200
TON416	Bivio 411-quota 1900	Rifugio Alpe Soglia

Rete del patrimonio escursionistico regionale

SCHEDA 2 a – PROPOSTA DI REGISTRAZIONE ITINERARIO
VARIANTE DI TRACCIATO – NOVEMBRE 2018

TON409B	Colle Croce d'Intror	Castel Banger bivio 409
TON408B	Castel Banger-quota 2200	Bivio 408 quota 2000
TON408	Bivio 408B quota 2000	Rifugio Salvin
TON407	Rifugio Salvin	Alpe di Monastero
TON332	Alpe di Monastero	Sterrata Alpe Costapiana-Alpe Coassolo, Bivio 408A-332A
TON332A	Sterrata Alpe Costapiana-Alpe Coassolo, Bivio 408A-332A	Colle della Gavietta
TON329	Colle della Gavietta	Soglia, bivio 327
TON327	Soglia bivio 329	Colle della Paglia
TON326	Col della Paglia	Alpe Paglia
TON326A	Alpe Paglia	Passo del Bojret
TON509A	Passo del Bojret	Lago del Bojret
TON509	Lago del Bojret	Colle della Forca
TON325	Colle della Forca	Bivio 325A pressi Alpe Pian di Lee
TON325A	Bivio 325 pressi Alpe Pian di Lee	Alpe Vailet

TON324	Alpe Vailet	Colle della Crocetta
TON520	Colle della Crocetta	Ceresole Reale (Villa Poma)
TON580	Ceresole Reale (Villa Poma)	Ceresole (Borgata Mua)
TON540	Ceresole (Borgata Mua)	Lago Lillet, bivio 540
TON550	Lago Lillet, bivio 540	Bivacco Giraudo
TON552	Bivacco Giraudo	Alpe di Foges bivio 551
TON551	Alpe di Foges bivio 552	Bivio 548 pressi Alpe La Bruna
TON548	Bivio 548 pressi Alpe La Bruna	Bivacco Ivrea
TON548A	Bivacco Ivrea	Rifugio Pontese
TON560	Rifugio Pontese	Alpe Praghetta
TON561	Alpe Praghetta	Ribordone, Fraz. Talosio
TON565	Ribordone, Fraz. Talosio	Colle Crest
TON601	Colle Crest	Ronco C.se, Fraz. Convento
TON632	Ronco C.se, Fraz. Convento	Fraz. Bosco, Bivio 611A

	Rete del patrimonio escursionistico regionale	
SCHEDA 2 a – PROPOSTA DI REGISTRAZIONE ITINERARIO VARIANTE DI TRACCIATO – NOVEMBRE 2018		

TON611A	Fraz. Bosco, Bivio 632	C. Staval. Bivio 611
TON611	Colle Crest	Villanova d'Ingria
TON602	Villanova d'Ingria	Frassinetto, Fraz. Berchiotto
TON648	Frassinetto, Fraz. Berchiotto	Punta Quinzeina nord
TON909	Punta Quinzeina nord	Tre Denti, pressi Case Piazza, bivio 650
TON650	Tre Denti, pressi Case Piazza, bivio 909	S. Maria in Doblazio

SEZIONE 3: CARATTERISTICHE DELLE TAPPE

Numero tappa	1	Nome tappa	Pont Canavese 448 m
Collegamento			Alpe Soglia 1720 m
Lunghezza tappa (Km)	12,5	Difficoltà	E

Rete del patrimonio escursionistico regionale

SCHEDA 2 a – PROPOSTA DI REGISTRAZIONE ITINERARIO
VARIANTE DI TRACCIATO – NOVEMBRE 2018

Località di partenza e quota	Pont Canavese 448 m
Località di arrivo e quota	Alpe Soglia (Corio) 1720 m
Dislivello complessivo	+1805 -539
Tempo di percorrenza	8 ore e 20 minuti
Punti di appoggio partenza tappa	Hotel ristorante Bergagna ** Via G. Marconi n.19 Pont Canavese tel 0124.85153 hotelbergagna@libero.it Società Operaia di Mutuo Soccorso - Pont Canavese tel 3407500647
Punti di appoggio arrivo tappa	Rifugio Alpe Soglia (Corio) tel +39347 504 7112 rifugioalpesoglia@yahoo.it
Punti intermedi di connessione con le infrastrutture locali	S.Bernardo di Mares Rifugio non gestito. Chiavi presso municipio di Canischio tel. 0124.659998
Descrizione tappa	<p>Raggiunto il paese di Pont Canavese, attraversare via Roma, Piazza Europa e svoltare a sinistra in via Orco, percorrerla fino al termine, passare sotto la SP460, girare a destra e raggiungere la centrale idroelettrica (455 m). Proseguire a piedi lungo il muro di cinta della centrale, superare una casa e imboccare la mulattiera inerbita (per un breve tratto) che inizia a salire. Si passa di fianco a una casa in costruzione, poi si supera un ponte in pietra sul rio Vernai. Dopo la prima delle numerose cappelle votive che si incontrano lungo la strada, si passa sotto alla condotta dell'acqua procedendo sempre in salita su mulattiera (con pietre che, bagnate, risultano un po' scivolose) in mezzo a boschi misti. A quota 800 circa, superare il bivio che porta ad Alpette, nei pressi del Campo di tiro al volo e proseguire fino alla località Molini (vecchio mulino e casa con affreschi). Superata l'ultima cappella, proseguire fino al termine del sentiero uscendo così nella piazza Forno della circonvallazione di Alpette, ore 1,30 da Pont Canavese. Proseguendo nel nostro itinerario, si passa di fianco all'Ecomuseo del rame e si sale sulla strada asfaltata per circa 300 m. A sinistra un cartello indica la località Musrai e il sentiero sale nei prati prima e poi per boschi di faggi. All'incrocio con una sterrata tenere la sinistra e seguire i segni fino ad arrivare alla piccola cappella votiva (ottimo punto panoramico sulla frazione Nero, il monte Calmia e la pianura sottostante). Di qui in leggera discesa attraversare un piccolo rio e iniziare la breve salita che conduce alla frazione Musrai, pianoro con alcune case ristrutturate e la caratteristica chiesa a due piani. Punto panoramico eccezionale (fin qui possibile arrivare anche in auto da Alpette con la strada che conduce alle località Trione e Balmassa, Km 2 asfalto, Km 0,400 sterrata). Proseguire oltre il piccolo nucleo lungo la strada sterrata per circa 300 m, poi sulla destra inizia un sentiero che passa accanto a una presa dell'acqua e sale nei boschi di faggi, fino a raggiungere la località Balmassa 1300 m (seguire i segni bianco/rosso), piazzale asfaltato, ore 1,15 da Alpette. Dal piazzale seguire il tratturo con fondo sconnesso seguendo i segni e cartelli fino ad arrivare al colletto della Bassa di Mares, 1490 m, con buon panorama sulla pianura sottostante, Dal Colletto un sentiero a mezza costa inizia a destra pianeggiante e arriva con leggeri saliscendi alla Cappella di San Bernardo di Mares, mentre a sinistra la traccia ben battuta porta alle Rocche di San Martino. Il sentiero AVC, che porta a Cima Mares e alla Cappella di San Bernardo, inizia con decisa salita (segni su una pietra) su percorso a tratti un tantino malagevole, ma sempre visibile, raggiunge con zig zag la cresta e subito dopo la croce metallica della cima (presente anche una lapide e grosso ometto in pietra). Nonostante la modesta quota (1654 m), la cima offre un panorama eccezionale, un vero belvedere sulla pianura canavesana, sulle montagne delle Valli Orco e Soana e sulla Serra Morenica (si possono vedere da qui Gran Paradiso, Levanne, colline del Monferrato, Appennino Ligure, Alpi Marittime e Monviso).</p> <p>La discesa alla Cappella di San Bernardo è su di un tratturo e incrocia al termine la strada sterrata che arriva dall'Alpe Gai. Alla bianca chiesetta di San Bernardo di Mares, 1544 m, ore</p>

	Rete del patrimonio escursionistico regionale	
SCHEDA 2 a – PROPOSTA DI REGISTRAZIONE ITINERARIO VARIANTE DI TRACCIATO – NOVEMBRE 2018		

	<p>0,45 dalla Balmassa, possibilità di pernottamento, ritiro chiavi presso il Municipio di Canischio. Si continua in leggera salita, superando la chiesa, seguendo il sentiero che passa prima sulla Val Gallenca e poi su quella dell'Orco per arrivare al Colle della Pessa e con ascesa piuttosto erta sale all'Alpe del Calus 1788 m. Girare a destra tra le baite e sempre sul versante della Valle Orco fra roccette e erba si arriva alla Cima del Monte Soglio 1971 m. Ottimo panorama a 360°, in cima Statua della Madonna e Rosa dei Venti. Da qui si scende leggermente ed in pochi minuti si arriva al Rifugio Alpe Soglia Ore 1,30 da San Bernardo.</p>
--	--

	Rete del patrimonio escursionistico regionale	
SCHEDA 2 a – PROPOSTA DI REGISTRAZIONE ITINERARIO VARIANTE DI TRACCIATO – NOVEMBRE 2018		

Numero tappa Variante	1A	Nome Variante	Frazione Milani 894 m (Forno Canavese) Alpe Rossolo presso Monte Soglio 1930 m
Lunghezza tappa (Km)	5,44	Difficoltà	E
Località di partenza e quota	Frazione Milani 894 m (Forno Canavese)		
Località di arrivo e quota	Alpe Rossolo presso Monte Soglio 1970 m		
Dislivello complessivo	+1113 m		
Tempo di percorrenza	4h 10'		
(citare fonte)			
Punti di appoggio partenza tappa	Strutture ricettive comuni di Forno Canavese (B&B Dormirdivino backpackers tel. 333 453 5891) e Rivara (Agriturismo La Bedina tel. 0124 306205, B&B Cascina La Mutta tel. 0124 474120)		
Punti di appoggio arrivo tappa	No		
Punti intermedi di connessione con le infrastrutture locali	No		

	Rete del patrimonio escursionistico regionale	
SCHEDA 2 a – PROPOSTA DI REGISTRAZIONE ITINERARIO VARIANTE DI TRACCIATO – NOVEMBRE 2018		

Descrizione tappa	<p>Dalla Frazione Milani di Forno Canavese seguire il sentiero che porta alla Borgata Boiri 1044 m. Passare le baite a quota 1175 m e raggiungere l'Alpe del Cont 1599 m (nelle cui vicinanze nasce il torrente Viana), di qui si arriva seguendo il sentiero 401 al Pian di Bensi 1680 m e si segue la cresta erbosa sino all'Alpe Rossolo 1930 m. Volendo godere di ottimo panorama, prima di proseguire a ovest lungo il tracciato della tappa 1 si consiglia vivamente la breve salita al Monte Soglio (1971 m).</p>
--------------------------	--

	Rete del patrimonio escursionistico regionale	
SCHEDA 2 a – PROPOSTA DI REGISTRAZIONE ITINERARIO VARIANTE DI TRACCIATO – NOVEMBRE 2018		

Numero tappa	2 (DUE)	Nome tappa	Rifugio Alpe Soglia 1720 m Rifugio Salvin 1570 m
Lunghezza tappa (Km)	12	Difficoltà	E
Località di partenza e quota	Rifugio Alpe Soglia (Corio) 1720 m.		
Località di arrivo e quota	Rifugio / Agriturismo Salvin (Monastero di Lanzo) 1570 m.		
Dislivello complessivo	+1109 -1254		
Tempo di percorrenza	7 h 15'		
(citare fonte)			
Punti di appoggio partenza tappa	Rifugio Alpe Soglia (Corio) tel. 347 504 7112 rifugioalpesoglia@yahoo.it		
Punti di appoggio arrivo tappa	Rifugio/Agriturismo Salvin (Monastero di Lanzo) tel. 0123 27205 335 5481419 rifugiosalvin@gmail.com		
Punti intermedi di connessione con le infrastrutture locali	Rifugio Peretti Griva 1810 m variante 2 A tel. 011-9282133		

	Rete del patrimonio escursionistico regionale	
SCHEDA 2 a – PROPOSTA DI REGISTRAZIONE ITINERARIO VARIANTE DI TRACCIATO – NOVEMBRE 2018		

Descrizione tappa	<p>Dal Rifugio Alpe Soglia si prosegue su strada sterrata a ritroso sino all'Alpe Soglia 1720 m; da qui anziché ripercorrere il sentiero dell'andata fino alla cresta, si svolta a sinistra sul tracciato del Tre Vallate, su sterrato inerbato sino all'Alpe Turinetto 1818 m dove la sterrata si trasforma in sentiero che risale sino ad innestarsi sul percorso di cresta dell'Alta Via Canavesana proveniente dal monte Soglio. Si raggiunge un traliccio dell'alta tensione e con un traverso a mezza costa si arriva ad una depressione e alla base della cresta sud dell'Uja, dove si trovano i ruderi dell'alpe omonima 2026 m. Proseguire in leggera discesa (indicazioni per la sorgente) fino ad alcune rocce quarzifere, quando il sentiero torna a salire a mezza costa attraversando alcuni tratti detritici, si raggiunge poi il Bric Volpat 2038 m e poi, quasi sempre per cresta, con saliscendi il Colle della Croce d'Intror 1950 m. (ore 2,00 dal Monte Soglio). Dal Colle della Croce d'Intror per cresta si raggiunge la Cima dell'Angiolino 2168 m e subito dopo il Monte Vaccarezza 2203 m. In breve, per cresta, si giunge al Monte Croass 2155 m e successivamente si scende per ripido pendio erboso fino all'Alpe Pertus. Dal Bivio con il 408/A si scende in direzione borgata Salvini di Monastero di Lanzo dove è possibile pernottare e rifocillarsi presso il Rifugio/Agriturismo Salvin</p>
--------------------------	--

	Rete del patrimonio escursionistico regionale	
SCHEDA 2 a – PROPOSTA DI REGISTRAZIONE ITINERARIO VARIANTE DI TRACCIATO – NOVEMBRE 2018		

Numero tappa	2A	Nome tappa	Variante Rifugio Peretti Griva
Lunghezza tappa (Km)	3,8	Difficoltà	E
Località di partenza e quota	Colle Croce d'Intror 1950 m		
Località di arrivo e quota	Bivio ETON409-ETON 408B-ETON409B 2068 m		
Dislivello complessivo	+428 -302		
Tempo di percorrenza	2h 30'		
Punti di appoggio partenza tappa			
Punti di appoggio arrivo tappa			

	Rete del patrimonio escursionistico regionale	
SCHEDA 2 a – PROPOSTA DI REGISTRAZIONE ITINERARIO VARIANTE DI TRACCIATO – NOVEMBRE 2018		

Punti intermedi di connessione con le infrastrutture locali	Rifugio non gestito Peretti Griva (loc. Balma Bianca, 1810 m) tel. 011-9282133
Descrizione tappa	<p>Dal Colle della croce d'Intror (1947 m) al bivio con il sentiero ETON409B svoltare a sinistra sul ETON411A, in breve si raggiunge il Rifugio Peretti Griva (1821 m) dove si può pernottare e ristorarsi. Di qui si può proseguire a mezzacosta sino agli alpeggi di Pian Frigerole (1809 m). Superate le case tenere la sinistra e imboccare il sentiero ETON409A, cartelli indicatori, che sempre a mezzacosta attraversa le sorgenti del Torrente Tessiolo per giungere all'Alpe Vaccarezza Inferiore (1871 m.); si svolta sul sentiero in salita ETON409 proveniente dall'Alpe Cialma di Locana, e su ripido sentiero si tocca prima l'Alpe Vaccarezza superiore (1999 m) e poi più avanti il bivio con il sentiero ETON409B per proseguire a sinistra sul sentiero ETON408B.</p>

	Rete del patrimonio escursionistico regionale	
SCHEDA 2 a – PROPOSTA DI REGISTRAZIONE ITINERARIO VARIANTE DI TRACCIATO – NOVEMBRE 2018		

Numero tappa	2B	Nome tappa	Variante Alpe Costapiana
Lunghezza tappa (Km)	1,9	Difficoltà	E
Località di partenza e quota	Bivio TON408-TON408A - 1835 m		
Località di arrivo e quota	Bivio TON408A-TON332 (nei pressi di Alpe Costapiana) – 2080 m		
Dislivello complessivo	+276 -49		
Tempo di percorrenza	1h 12'		
Punti di appoggio partenza tappa			
Punti di appoggio arrivo tappa			
Punti intermedi di connessione con le infrastrutture locali	.		

	Rete del patrimonio escursionistico regionale	
SCHEDA 2 a – PROPOSTA DI REGISTRAZIONE ITINERARIO VARIANTE DI TRACCIATO – NOVEMBRE 2018		

Descrizione tappa	<p>Provenendo dall'Alpe Pertus, lasciare a sinistra il sentiero ETON408 che scende verso l'Agriturismo Salvin e salire a destra fino alla stazione meteorologica nei pressi dell'Alpe Costapiana 2046 m. Qui si incontra la strada che arriva da Chiaves e percorrendone un tratto si incontra a sinistra il sentiero ETON332 che sale dal Lago di Monastero. Qui termina la variante 2B e si prosegue su strada in direzione Alpe di Coassolo (tappa 3 dell'AVC)</p>
--------------------------	---

	Rete del patrimonio escursionistico regionale	
SCHEDA 2 a – PROPOSTA DI REGISTRAZIONE ITINERARIO VARIANTE DI TRACCIATO – NOVEMBRE 2018		

Numero tappa	3 (TRE)	Nome tappa	Rifugio Salvin 1570 m Santuario Madonna di Ciavanis 1878 m
Lunghezza tappa (Km)	9,2	Difficoltà	E, EE (breve tratto)
Località di partenza e quota	Agriturismo Salvin (Monastero di Lanzo)1570 m		
Località di arrivo e quota	Santuario Madonna di Ciavanis (Chialamberto)1878 m		
Dislivello complessivo	+1133 -848		
Tempo di percorrenza	6 ore 20 minuti		
(citare fonte)	Algoritmo svizzero		
Punti di appoggio partenza tappa	Rifugio / Agriturismo Salvin (Monastero di Lanzo) Tel: 0123 27205 335 5481419 rifugiosalvin@gmail.com		
Punti di appoggio arrivo tappa	No;		
Punti intermedi di connessione con le infrastrutture locali	No		

	Rete del patrimonio escursionistico regionale	
SCHEDA 2 a – PROPOSTA DI REGISTRAZIONE ITINERARIO VARIANTE DI TRACCIATO – NOVEMBRE 2018		

Descrizione tappa	<p>Dal Rifugio Salvin si risale lungo il 408 sino al bivio con il 408/A e si riprende sotto l'Alpe Pertus la Variante 2B, (oppure si sale dal Rifugio sul 407 fino al bivio del 322, si costeggia il Lago di Monastero e si intercetta l'itinerario in cresta nei pressi dell'Alpe di Coassolo) proseguendo su pendio erboso, fino alla stazione meteorologica, nei pressi dell'Alpe di Costapiana 2046 m. Qui s'incontra la strada sterrata che arriva da Chiaves e percorrendone un tratto si raggiunge l'Alpe di Coassolo 2032 m, (rifornimento acqua) (Ore 1 dal bivio). Deviare poi a destra e per una carrareccia prima e sentiero poi salire a mezza costa fino al Colle della Gavietta, procedere sulle pendici del Monte Marsé e infine raggiungere il Monte Bellavarda 2345 m, lungo il suo versante meridionale, con ottimo panorama (Ore 2 dall'Alpe di Coassolo). Scendendo lungo la cresta Nord (attenzione con pioggia o neve perché il tratto è molto ripido, difficoltà EE) si arriva al Colle della Paglia 2151 m. Proseguire per un tratto in piano e poi scendere a sinistra lungo il sentiero fino all'Alpe Paglia Superiore 1850 m, volgere a destra giungendo dall'Alpe Ciavanis poco sopra il Santuario omonimo, punto panoramico. (Ore 1,45 dal Monte Bellavarda). Per il pernottamento è necessario munirsi di tenda, acqua nelle vicinanze. Dall'Alpe Paglia in alternativa si può scendere all'Agriturismo in Frazione Vonzo di Chialamberto seguendo il 326</p>
--------------------------	--

	Rete del patrimonio escursionistico regionale	
SCHEDA 2 a – PROPOSTA DI REGISTRAZIONE ITINERARIO VARIANTE DI TRACCIATO – NOVEMBRE 2018		

Numero tappa	4 (QUATTRO)	Nome tappa	Santuario Madonna di Ciavanis 1878 m Alpe Vailet 2230 m
Lunghezza tappa (Km)	7.3	Difficoltà	E
Località di partenza e quota	Santuario Madonna di Ciavanis (Chialamberto) 1878 m		
Località di arrivo e quota	Bivacco Alpe Vailet (Chialamberto) 2250 m		
Dislivello complessivo	+984 -612		
Tempo di percorrenza	5h		
(citare fonte)			
Punti di appoggio partenza tappa	Nessuno		
Punti di appoggio arrivo tappa	Bivacco Alpe Vailet 2250 m – informazioni Comune di Chialamberto tel. 0123 506369		
Punti intermedi di connessione con le infrastrutture locali	Nessuno		

	Rete del patrimonio escursionistico regionale	
SCHEDA 2 a – PROPOSTA DI REGISTRAZIONE ITINERARIO VARIANTE DI TRACCIATO – NOVEMBRE 2018		

Descrizione tappa	<p> Passando per le Alpi Tovo 2067 m raggiungere, in modo agevole, in parte su mulattiera e pietraia, il Passo del Bojret 2330 m. Di qui, scendere per una magnifica mulattiera lastricata (tratto innevato anche a tarda estate) fino al lago e baite del Bojret, (bivacco possibile, acqua nelle vicinanze. Ore 2,15 dalla partenza). Dalle Alpi Bojret 2281 m, il sentiero prosegue in direzione ovest, si porta sotto una bastionata rocciosa, la supera e raggiunge in piano le Alpi della Forca 2470 m (bivacco possibile). In breve si raggiunge il Colle della Forca 2458 m, buon panorama. (Ore 1,30 dal Lago Bojret). Dal colle si scende lungo il sentiero fino ad incontrare il modestissimo emissario di un laghetto di forma allungata a 2300 m circa, (non segnato sulle carte). Lasciato a sinistra il sentiero che porta in breve alle Alpi Pian di Lee 2265 m, si segue tutta la sponda occidentale del laghetto e con un tratto in mezzo a roccioni (attenzione ai segni) si raggiunge l'Alpe la Balma 2289 m (bivacco possibile, acqua nelle vicinanze). Si segue ora una bella mulattiera lastricata e dopo circa 100 m s'incontra un bivio. Prendere la diramazione di sinistra che porta al pendio erboso sotto la quota 2434 m, dopo averlo superato la traccia scompare completamente (fare attenzione ai segni) e si raggiunge il colletto della Terra 2400 m circa (da non confondere con i molti omonimi in zona). Lasciato il colletto, il sentiero scende in breve alle Alpi Li Arrè 2309 m (bivacco possibile), che si lasciano a sinistra. Scendere lungo la valletta a destra fino a che il sentiero con un lungo traverso in leggera discesa raggiunge un enorme masso che sovrasta una polla d'acqua. Attraversato il piano e un piccolo corso d'acqua si raggiungono le Alpi Vailet 2233 m dove è stato realizzato un bivacco dal comune di Chialamberto, al quale rivolgersi per informazioni. Acqua nelle vicinanze. (Ore 2 dal Colle della Forca) </p>
--------------------------	---

	Rete del patrimonio escursionistico regionale	
SCHEDA 2 a – PROPOSTA DI REGISTRAZIONE ITINERARIO VARIANTE DI TRACCIATO – NOVEMBRE 2018		

Numero tappa	5 (CINQUE)	Nome tappa	Alpe Vailet 2230 m Ceresole Reale 1595 m
Lunghezza tappa (Km)	15	Difficoltà	E, EE
Località di partenza e quota	Bivacco Alpe Vailet (Chialamberto) 2250 m		
Località di arrivo e quota	Ceresole Reale, Fraz. Villa 1580 m		
Dislivello complessivo	+1091 -1724		
Tempo di percorrenza	8h 30'		
(citare fonte)			
Punti di appoggio partenza tappa	Bivacco Alpi Vailet (Chialamberto) 2250 m – informazioni Comune di Chialamberto tel. 0123 506369		
Punti di appoggio arrivo tappa	Rifugio alpino Le Fonti Minerali, Rifugio escursionistico Massimo Mila sul percorso oppure altre strutture ricettive a Ceresole Reale. Per informazioni ufficio turistico Ceresole Reale 0124.953186		
Punti intermedi di connessione con le infrastrutture locali	Nessuno		

	Rete del patrimonio escursionistico regionale	
SCHEDA 2 a – PROPOSTA DI REGISTRAZIONE ITINERARIO VARIANTE DI TRACCIATO – NOVEMBRE 2018		

Descrizione tappa	<p>Dalle Alpi Vailet il sentiero prosegue verso ovest, s'innalza a destra sino a raggiungere la base di una bastionata rocciosa, la costeggia e la supera a destra. A un bivio si prende a sinistra (a destra il sentiero porta alle Alpi del Seone 2398 m) raggiungendo un piccolo lago a 2943 m (non segnato sulle carte). Si prosegue in direzione nord ovest verso i Laghi del Seone che si lasciano sulla destra. Piegare a sinistra e, per una serie di cenge, superare la bastionata rocciosa che porta in vista del colle. Con un traverso in leggera salita su pendio erboso dove la traccia scompare (tratto in cui porre particolare attenzione EE) si raggiunge il Colle della Terra d'Unghiasse 2633 m con ottimo panorama (Ore 1,30 dalla partenza). Dal Colle il sentiero scende per un ripido pendio ai Laghi d'Unghiasse 2648 m, costeggia la sponda meridionale, arriva prima al Gran Lago 2494 m e quindi al Lago Fertà 2557 m (Ore 1,30 dal Colle della Terra d'Unghiasse). Dal lago salire al Colle della Terra 2720 m, scendere per il sentiero, in parte franato ma sempre evidente e a mezza costa arrivare al Colle della Crocetta 2641 m che collega le Valli di Lanzo con la Valle di Ceresole (Ore 2,30 dal Colle della Terra d'Unghiasse). Per scendere a Ceresole Reale seguire il sentiero GTA/VA fino a Villa Poma 1584 m. Si segue la sponda meridionale del Lago di Ceresole fino alla loc. Villa. A Ceresole è disponibile una vasta gamma di strutture per il pernottamento: alberghi, campeggi e rifugi, tra i quali ricordiamo nei pressi del percorso il Rifugio alpino Le Fonti Minerali (posto tappa GTA nei pressi delle Fonti, un tempo rinomate per le qualità termali salutari) e il Rifugio escursionistico Mila.</p>
--------------------------	---

	Rete del patrimonio escursionistico regionale	
SCHEDA 2 a – PROPOSTA DI REGISTRAZIONE ITINERARIO VARIANTE DI TRACCIATO – NOVEMBRE 2018		

Numero tappa	6 (SEI)	Nome tappa	Ceresole Reale 1595 m Bivacco Giraudò 2630 m
Lunghezza tappa (Km)	10,8	Difficoltà	E
Località di partenza e quota	Ceresole Reale Fraz. Villa 1580 m		
Località di arrivo e quota	Bivacco Giraudò (Noasca) 2630 m		
Dislivello complessivo	+1616 -591		
Tempo di percorrenza	7 ore 25 minuti		
(citare fonte)	Algoritmo svizzero		
Punti di appoggio partenza tappa	Rifugio alpino Le Fonti Minerali; Rifugio escursionistico Massimo Mila o altre strutture ricettive a Ceresole Reale Per informazioni ufficio turistico Ceresole Reale 0124.953186		
Punti di appoggio arrivo tappa	Bivacco Giraudò, sempre aperto		
Punti intermedi di connessione con le infrastrutture locali	No		
Descrizione tappa	L'Alta Via Canavesana entra nel Parco Nazionale Gran Paradiso. Da Villa Poma a Ceresole Reale, seguire verso sinistra la strada asfaltata lungolago che supera la centrale idroelettrica prima e poi le frazioni Villa e Mua (50 minuti da Villa Poma), dove si incontrano le indicazioni del sentiero per il Lago Lillet che vanno seguite. Passando per un bosco di larici si sale nei pressi dell'Alpe Pisson 2082 m. La salita prosegue prima sotto una balza rocciosa, poi passa all'Alpe del Medico 2474 m e raggiunge la larga Strada di caccia reale che collega il Colle della Terra con il Colle della Porta, poco ad est del grazioso lago Lillet 2765 m. (Ore 3,30 dalla frazione Mua). Seguirla verso destra per pietraia (tratti nevosi fino a tarda stagione) e raggiungere il Colle della Porta 3002 m. Dal Colle la Strada reale si abbassa con alcune svolte sul versante opposto tra nevai e sfasciumi verso il Bivacco Giraudò. A quota 2700 m circa, quando la mulattiera piega a destra, abbandonarla e continuare a sinistra per tracce (segni) che si perdono tra i grossi blocchi di una pietraia fino al Lago		

	Rete del patrimonio escursionistico regionale	
SCHEDA 2 a – PROPOSTA DI REGISTRAZIONE ITINERARIO VARIANTE DI TRACCIATO – NOVEMBRE 2018		

	della Piatta e al vicino Bivacco Giraudo 2630 m (6 posti letto, sempre aperto, acqua nelle vicinanze). (Ore 2,30 dal Lago Lillet).
--	--

	Rete del patrimonio escursionistico regionale	
SCHEDA 2 a – PROPOSTA DI REGISTRAZIONE ITINERARIO VARIANTE DI TRACCIATO – NOVEMBRE 2018		

Numero tappa	7 (SETTE)	Nome tappa	Bivacco Giraudo 2620 m 2770 m	Bivacco Ivrea
Lunghezza tappa (Km)	14	Difficoltà	E	
Località di partenza e quota	Bivacco Giraudo (Noasca) 2620 m			
Località di arrivo e quota	Bivacco Ivrea (Noasca) 2770 m			
Dislivello complessivo	+1187 -1069			
Tempo di percorrenza	7 h 40'			
(citare fonte)				
Punti di appoggio partenza tappa	Bivacco Giraudo			
Punti di appoggio arrivo tappa	Bivacco Ivrea, sempre aperto			
Punti intermedi di connessione con le infrastrutture locali	Casa di Caccia del Gran Piano 2223 m tel. 340 080 8076			
Descrizione tappa	<p>Lasciare a destra il bivacco e, in discesa, arrivare nei pressi dell'Alpe Breuil e relativo pianoro. Lasciando ancora a destra la mulattiera che, attraverso il Colle Sià e la Cà Bianca scende a Ceresole Reale e continuare invece verso sinistra sul sentiero pianeggiante che porta alla Casa di Caccia del Gran Piano 2222 m. (Ore 2 dal Bivacco Giraudo). Dalla Casa di Caccia l'AVC si separa dal Giroparco per seguire verso nord il sentiero fino al bivio per i laghi di Ciamosseretto (una deviazione di mezz'ora è consigliabile per questi graziosi laghi). Prendere a destra il sentiero che con un lungo diagonale, porta alla Bocchetta del Ges 2614 m, dalla quale si apre la visione superba del Piano della Bruna e delle montagne circostanti. (Ore 2 dalla Casa di Caccia). Per mulattiera scendere al Piano delle Alpi la Bruna 2473 m immettendosi sul sentiero che sale da Noasca. Seguirlo arrivando in breve alle Alpi stesse, attraversando, dov'è possibile, il torrente. Da queste, si continua in piano fino all'acquitrinoso Piano di Goi, poi la mulattiera piega decisamente a destra e con alcune svolte giunge all'Alpe la Motta 2653 m nei pressi di due pozze</p>			

	Rete del patrimonio escursionistico regionale	
SCHEDA 2 a – PROPOSTA DI REGISTRAZIONE ITINERARIO VARIANTE DI TRACCIATO – NOVEMBRE 2018		

	d'acqua. Alcuni saliscendi prima e poi alcuni tornanti conducono al vasto piano alluvionale, al fondo del quale, su un dosso, è posto il Bivacco Ivrea (sezione di Ivrea del CAI, 9 posti letto, sempre aperto). (Ore 3 dalla Bocchetta del Ges).
--	---

	Rete del patrimonio escursionistico regionale	
SCHEDA 2 a – PROPOSTA DI REGISTRAZIONE ITINERARIO VARIANTE DI TRACCIATO – NOVEMBRE 2018		

Numero tappa	8 (OTTO)	Nome tappa	Bivacco Ivrea 2770 m - Rifugio Pocchiola Meneghello 2440 m
Lunghezza tappa (Km)	10,6	Difficoltà	E
Località di partenza e quota	Bivacco Ivrea 2770 m		
Località di arrivo e quota	Rifugio Pocchiola Meneghello (Locana) 2440 m		
Dislivello complessivo	+1157 -1455		
Tempo di percorrenza	7 h 30'		
(citare fonte)			
Punti di appoggio partenza tappa	Bivacco Ivrea 2440 m		
Punti di appoggio arrivo tappa	Rifugio Pocchiola Meneghello 2440 m (rifugio non custodito, sempre aperto)		
Punti intermedi di connessione con le infrastrutture locali	Rifugio Pontese 2193 m tel. 0124 800186 – 3474862646 info@rifugiopontese.it		
Descrizione tappa	<p>Dal Bivacco Ivrea scendere leggermente e attraversare il torrente ad est. Risalire l'evidente mulattiera che con un lungo traverso porta ad alcuni ripiani, poi svoltare decisamente a destra e attraversare la pietraia, raggiungendo il canale (a volte nevoso) molto disagiata, che scende dal Colle dei Becchi. Risalire tra i roccioni la fiancata a destra del canale fino a raggiungere il Colle dei Becchi o di Noaschetta 2990 m. (Ore 1,50 dal Bivacco Ivrea) Scendere sull'opposto versante per lingue di neve e pietraia in direzione est, fino a raggiungere dei piani erbosi. Lasciare a destra il sentiero che scende alla diga di Telessio e seguire quello che porta al rifugio Pontese (gestito, di proprietà Club Alpinistico Pontese) dopo aver attraversato il torrente su un ponte. (Ore 2,20 dal Colle dei Becchi). E' possibile sostare qui o proseguire verso il Rifugio Pocchiola Meneghello (altre 2,45 ore). Dal Pontese imboccare il ripido sentiero che sale in direzione est, attraversando in diagonale il versante solcato da alcuni canaloni e seguirlo fino alla Bocchetta di Valsoera 2683 m. Sull'opposto versante la traccia scende altrettanto ripida fin quasi al lago Valsoera e con un</p>		

	Rete del patrimonio escursionistico regionale	
SCHEDA 2 a – PROPOSTA DI REGISTRAZIONE ITINERARIO VARIANTE DI TRACCIATO – NOVEMBRE 2018		

	lungo traverso (breve catena verso il termine) raggiunge la diga che si attraversa toccando in breve il Rifugio Pocchiola Meneghello 2440 m (sempre aperto n. 12 posti letto proprietà GEAT di Torino). (Ore 2.45 dal Rifugio Pontese).
--	---

	Rete del patrimonio escursionistico regionale	
SCHEDA 2 a – PROPOSTA DI REGISTRAZIONE ITINERARIO VARIANTE DI TRACCIATO – NOVEMBRE 2018		

Numero tappa	9 (NOVE)	Nome tappa	Rifugio Pocchiola Meneghello 2440 m Ribordone, fraz. Talosio 1225 m
Lunghezza tappa (Km)	14,5	Difficoltà	E
Località di partenza e quota	Rifugio Pocchiola Meneghello (Locana) 2440 m		
Località di arrivo e quota	Posto Tappa GTA Talosio (Ribordone) 1225 m		
Dislivello complessivo	+1088 -2304		
Tempo di percorrenza	9 h 20'		
Punti di appoggio partenza tappa	Rifugio Pocchiola Meneghello (Locana) 2440 m (rifugio non custodito, sempre aperto)		
Punti di appoggio arrivo tappa	Posto tappa GTA (presso la Trattoria Grisolano “da Marina”) Talosio (Ribordone) 1225 m tel. 0124 818015		
Punti intermedi di connessione con le infrastrutture locali	Bivacco Blessent Redentore 1976 m (sempre aperto)		

	Rete del patrimonio escursionistico regionale	
SCHEDA 2 a – PROPOSTA DI REGISTRAZIONE ITINERARIO VARIANTE DI TRACCIATO – NOVEMBRE 2018		

Descrizione tappa	<p>Dal Rifugio Pocchiola Meneghello avviarsi in salita per la sconnessa gradinata, passare davanti alla teleferica in disuso e a una cappella votiva. Proseguire in piano e poi con alcuni saliscendi fino a una pietraia da attraversare per raggiungere una traccia che taglia ripidi pendii (breve catena in un tratto franato) e che sale con splendida vista sulla parte ovest del Monte Destrera 2539 m. (45 minuti dal Rifugio Pocchiola Meneghello). Scendere a sinistra per tracce sull'opposto versante erboso sino ad una piccola pietraia e continuare in discesa fin quasi al piano sottostante, deviare a sinistra e attraversare su sentiero fino ad una costruzione sotto una grande roccia. Attraversare il torrente piegare a destra, la traccia passa alta sull'Alpe Terrin con alcuni saliscendi e poi in salita compie un lungo traverso su ripidi pendii (attenzione in caso di neve) fino a raggiungere la cresta sud ovest della Punta Rossa ad una quota di 2370 m in corrispondenza di un grosso ometto. Scendere prima per cresta e poi a sinistra per tracce fino all'Alpe Praghetta superiore 2140 m dove incontra e segue il percorso AVC\GTA che sale da San Giacomo e prosegue verso il Lago d'Eugio (ore 3 dalla diga all'Alpe Praghetta). Scendere a destra per gradinate e imboccare il sentiero che con un lungo percorso a mezza costa risale il versante ovest di Cima Testona fino a raggiungere lo spartiacque Eugio - Ribordone a pochi metri dalla cima Arzola 2158 m. Si scende fino a Pian Chermisù 1973 m (a 100 m cappelletta, imponente statua del Cristo Redentore e Bivacco Blessent, ricovero di emergenza, sempre aperto). Senza raggiungerlo piegare a sinistra scendendo all'Alpe Arzola 1793 m e successivamente alla borgata Posio 1390 m. Percorrere la strada asfaltata con poco traffico fino a Talosio (Ribordone), dove è presente un posto tappa GTA (3 ore 30 minuti dalla diga del Lago d'Eugio).</p>
--------------------------	--

	Rete del patrimonio escursionistico regionale	
SCHEDA 2 a – PROPOSTA DI REGISTRAZIONE ITINERARIO VARIANTE DI TRACCIATO – NOVEMBRE 2018		

Numero tappa	10	Nome tappa	Talosio (Ribordone) 1225 m Bech (Ingria) 985 m
Lunghezza tappa (Km)	18,6	Difficoltà	E
Località di partenza e quota	Talosio (Ribordone) 1225 m		
Località di arrivo e quota	Bech (Ingria) 985 m		
Dislivello complessivo	+1978 -2190		
Tempo di percorrenza	7h 25'		
(citare fonte)			
Punti di appoggio partenza tappa	Posto tappa GTA (presso la Trattoria Grisolano “da Marina”) Talosio (Ribordone) 1225 m tel. 0124 818015		
Punti di appoggio arrivo tappa	Bivacco località Bech (Ingria) - per informazioni Comune di Ingria tel. 0124 85629		
Punti intermedi di connessione con le infrastrutture locali	<p>Al Colle Crest 2040 m e nei pressi dell'Alpe Le Goie 1864 – Saler possibilità di effettuare la variante alla tappa (vedi 10A) indicata dalla cartellonistica percorrendo il tracciato di G.T.A./GIROPARCO Gran Paradiso sino alla frazione Convento (ETON 601). Da Convento su asfalto sino a Castellaro (dove ha sede la Fucina da rame del 1675) e poi su sentiero, si continua sul percorso di G.T.A./GIROPARCO che conduce al capoluogo di Ronco dove sono presenti i servizi di base (farmacia, posta, punto informazioni, alimentari,...). Si rientra sulla tappa 10 sia da Castellaro (itinerario mountain bike locale) che dal 611A (strada comunale asfaltata di Guaria).</p>		

	Rete del patrimonio escursionistico regionale	
SCHEDA 2 a – PROPOSTA DI REGISTRAZIONE ITINERARIO VARIANTE DI TRACCIATO – NOVEMBRE 2018		

Descrizione tappa	<p>Da Talosio seguire per circa 500 m la strada asfaltata che porta al Santuario di Prascondù 1321 m. Nelle vicinanze del primo tornante imboccare a destra la mulattiera che arriva al Santuario (45 minuti). Dal Santuario si imbecca il sentiero G.T.A. che coincide in questo tratto con il Giroparco Gran Paradiso e che passa prima dietro le baite Balmot e poi Barlan 1474 m. Si sale per pascoli sul sentiero G.T.A./A.V.C., si aggira una turrata formazione rocciosa (visibile dal basso) arrivando così all'Alpe del Roc 1812 m, si prosegue in salita fino al Colle Crest 2040 m. Dal colle Crest seguire, sul versante di Ribordone, e raggiungere un'ampia depressione, denominata Pian delle Masche 1953 m (Ore 2,30 dal Santuario) ritenuto luogo di convegno delle streghe. Di qui si segue il sentiero che passa dentro un intaglio (una cava di lose), per scendere nel vallone di Guaria, toccando prima le Alpi le Goie 1864 m e Ciavanis 1727 m. Da qui il sentiero sale leggermente a mezza costa e poi ricomincia a scendere fra un bosco di betulle e larici, sul versante sinistro del vallone, fino alle case di Masonaie. (Ore 2 dal Pian delle Masche). Da qui proseguire sulla strada asfaltata poco trafficata per circa Km. 1,3. Sulla destra a pochi metri da un pilone votivo (con figure in legno) scendere per l'antica mulattiera, e attraverso un bellissimo bosco arrivare alle baite Stavalle 889 m e Rastut. Attraversare il torrente come meglio si può. Di qui seguire a sinistra la vecchia condotta che conduceva ad Ingria per circa 20 metri, risalire, attraversare il prato e arrivare al secondo troncone della condotta. All'inizio di essa, sulla sinistra, parte una breve scalinata e con tratto nel bosco si perviene nei pressi dell'abitato di Villanuova. Percorrere a destra (verso Pont Canavese) la strada asfaltata per 300 metri e nei pressi del bar-ristorante imboccare a sinistra il ponte (indicazioni per Tiglietto), attraversarlo e dopo una ripida salita arrivare alla frazione Crotto (Ore 1 da Masonaie). Attraversare la frazione, e riprendere la strada asfaltata, passare il ponte sul torrente e proseguire per un tratto sino ad incontrare una strada sterrata (costruita nel 2012) che arriva fino alla frazione Mombianco (chiesa con affresco della Sacra Sindone). Oltrepasata la frazione di Mombianco s'incontrano le case disabitate e in pessimo stato di Salsa 992 m, Alberetto 971 m, il Santuario di Santa Libera e Betassa 925 m, alla quale giunge una carrareccia (Vallone di Codebiollo). All'inizio della carrareccia dopo Betassa vicino ad un grosso castagno, sulla destra, si snoda un sentiero (attenzione ai segni) che porta all'interno della frazione Bech 985 m dove si trova il Bivacco fatto realizzare dal comune di Ingria e dove si potrà pernottare. Dal Colle Crest 2040 m all'imbocco della strada sterrata di Mombianco, il percorso si presenta ben segnalato da apposita cartellonistica.</p>
--------------------------	---

	Rete del patrimonio escursionistico regionale	
SCHEDA 2 a – PROPOSTA DI REGISTRAZIONE ITINERARIO VARIANTE DI TRACCIATO – NOVEMBRE 2018		

Numero tappa	10A	Nome tappa	Colle Crest (pressi) 2010 m Vallone di Guaria bivio ETON611A tappa 10
Lunghezza tappa (Km)	7,3	Difficoltà	E
Località di partenza e quota	Colle Crest 2040 m		
Località di arrivo e quota	Grangia, Fraz. di Ronco C.se (pressi), bivio ETON611A, tappa 10 901 m		
Dislivello complessivo	+432 -1412		
Tempo di percorrenza	2h 45'		
(citare fonte)			
Punti di appoggio partenza tappa			
Punti di appoggio arrivo tappa	Locanda Centrale Via Roma 9 – Ronco Canavese tel. 348 0438605 centrale.ronco@gmail.com B&B “Gran Paradiso” (posto tappa GTA), via Roma 25 – Ronco Canavese tel. 366 260 95 98 bbgranparadiso@gmail.com		
Punti intermedi di connessione con le infrastrutture locali	Dalla località Ponte del Crest 888 m, camminando su G.T.A./ GIROPARCO per un breve tratto su strada sino a Castellaro e poi su sentiero, si raggiunge il capoluogo di Ronco 932 m. Da Castellaro, attraverso l'itinerario locale adatto anche alle mountain bike, si raggiungono le borgate di fondovalle Boggera, Montelavecchia e Costabina (sulla sinistra orografica del Soana) e quindi il Santuario di San Rocco e il bivio con la tappa 10 di A.V.C. nei pressi di Villanuova a 769 m.		

	Rete del patrimonio escursionistico regionale	
SCHEDA 2 a – PROPOSTA DI REGISTRAZIONE ITINERARIO VARIANTE DI TRACCIATO – NOVEMBRE 2018		

Descrizione tappa	<p>Dal Colle Crest (m 2040) il sentiero scende nel Vallone di Fatinaire, in Val Soana, tagliando un ripido ed accidentato versante, fittamente colonizzato da ontano verde. Si passa così ad un ambiente selvaggio che contrasta nettamente con quello aperto ed arioso del versante verso la Valle di Ribordone. Il sentiero tocca l'Alpe Sionei (m 1855), grande alpeggio tra ampi pascoli ed organizzato con criteri relativamente moderni, servito da teleferica ma abbandonato da alcuni anni. Lasciati i pascoli, il percorso segue i ripidi costoni che scendono dalla Punta del Sionei e dalla Costa Doccia verso il Vallone di Fattinaire, giungendo in 1h 30' circa alla Borgata Combrat (m 1020) e, di lì a poco, a Convento (m 905, fraz. di Ronco Canavese). Da frazione Convento camminare sulla strada asfaltata del vallone di Forzo sino alla località Ponte del Crest 880 m: lì è presente un bivio ben indicato da apposita cartellonistica escursionistica: camminando sulla SP in direzione N-E si giunge al capoluogo di Ronco, paese cuore della Valle Soana dove si trovano i principali servizi di base (farmacia, posta, punto informazioni, alimentari,...); scendendo invece per un breve tratto verso valle e svoltando sulla strada di destra (indicazioni Bosco, Guaria) si segue il percorso 611/A sulla comunale di Guaria immerso nel bosco di faggi. Poco sotto la borgata Grangia di Guaria si devia sull'antica mulattiera segnalata che arriva alle baite Stavalle 889 m e Rastut.</p> <p>Da qui il percorso prosegue sulla tappa 10 dell'itinerario AVC, che proviene dal Colle Crest per il Vallone di Guaria e prosegue verso Ingria e la borgata Bech 985 m, dove è situato il posto tappa.</p>
--------------------------	---

	Rete del patrimonio escursionistico regionale	
SCHEDA 2 a – PROPOSTA DI REGISTRAZIONE ITINERARIO VARIANTE DI TRACCIATO – NOVEMBRE 2018		

Numero tappa	11	Nome tappa	Bivacco località Bech Ingria 985 m Frassinetto 1028 m
Lunghezza tappa (Km)	15,1	Difficoltà	E
Località di partenza e quota	Bivacco località Bech Ingria 985 m		
Località di arrivo e quota	Frassinetto 1028 m		
Dislivello complessivo	+1586 -1527		
Tempo di percorrenza	9 h 45'		
(citare fonte)			
Punti di appoggio partenza tappa	Bivacco località Bech Ingria 985 m		
Punti di appoggio arrivo tappa	Strutture ricettive Frassinetto (agriturismi, B&B, affittacamere) – per informazioni comune di Frassinetto 0124 801007		
Punti intermedi di connessione con le infrastrutture locali			

Descrizione tappa	<p>Dalla frazione Bech di Ingria raggiungere in basso le case fino in fondo alla frazione e poi seguire in direzione est e in piano una condotta sotterranea fino a un ponte in ferro. Attraversarlo e salire sull'opposto versante fino alla carrareccia, ormai oltre il torrente Verdassa. Seguendola a destra e con un lungo tratto pianeggiante, si arriva alla frazione Berchiotto. Da Berchiotto risalire a sinistra lungo una strada sterrata che tocca un grosso traliccio. Il sentiero si alza gradatamente passando a sud della quota 1707 m (caratteristico torrione ben visibile dal basso) e raggiunge l'Alpe Colli 1714 m. (Ore 1,30 da Berchiotto). Superate le baite, passando nei pressi di alcuni roccioni si continua la salita tenendosi leggermente a sinistra e raggiungendo le Alpi Pian Gimente 1878 m. Si prosegue tenendosi in cresta e si giunge nei pressi del Lago Quinzeina. Il sentiero continua a destra con una graduale salita fino ad affacciarsi in vista del colletto tra le due punte Quinzeina. Abbandonare il sentiero e salire a sinistra per tracce fino alla croce della Quinzeina nord 2344 m (detta anche Croce di Frassinetto). (Ore 2 dall'Alpe Colli). Di qui percorrere la cresta che con alcuni saliscendi raggiunge la croce della Punta Quinzeina Sud (detta anche Croce di Santa Elisabetta 2231 m) e, sempre su sentiero, scendere attraversando pietraie e zone erbose fino a raggiungere la cresta dei Tre Denti 1738 m e successivamente il Colle di Pian Mungel 1645 m, al bivio tra Santa Elisabetta (Colleretto Castelnuovo) e Chiapinetto (Frassinetto). Dal bivio Colle Pian Mungel (Tre Denti) 1645 m si scende per un tratturo a destra, e sterrato poi, in mezzo a boschi di betulle (alto traliccio) fino a raggiungere la Chiesa di Santa Croce (Chiapinetto di Frassinetto) ore 1 e 15 minuti. Da Chiapinetto, con bellissima architettura con i tipici portici e portali in pietra, scendere lungo un sentiero parallelo alla strada asfaltata che passa internamente ad un'ala di case e arriva al centro di Frassinetto 1061 m dove volendo è possibile pernottare nelle numerose strutture ricettive presenti.</p>
--------------------------	--

	Rete del patrimonio escursionistico regionale	
SCHEDA 2 a – PROPOSTA DI REGISTRAZIONE ITINERARIO VARIANTE DI TRACCIATO – NOVEMBRE 2018		

Numero tappa	12	Nome tappa	Frassinetto 1028 m Pont Canavese 455 m
Lunghezza tappa (Km)	4,8	Difficoltà	E
Località di partenza e quota	Frassinetto 1028 m		
Località di arrivo e quota	Pont Canavese 455 m		
Dislivello complessivo	+108 -730		
Tempo di percorrenza	2 h 20'		
Punti di appoggio partenza tappa	Strutture ricettive Frassinetto (agriturismi, B&B, affittacamere) – per informazioni comune di Frassinetto 0124 801007		
Punti di appoggio arrivo tappa	Strutture ricettive Pont Canavese: Hotel Bergagna (2 stelle) e altre, per informazioni Ufficio turistico comune di Pont Canavese tel. 0124.85484		
Punti intermedi di connessione con le infrastrutture locali			

	Rete del patrimonio escursionistico regionale	
SCHEDA 2 a – PROPOSTA DI REGISTRAZIONE ITINERARIO VARIANTE DI TRACCIATO – NOVEMBRE 2018		

Descrizione tappa	<p>Da Frassinetto, attraversata la via principale e arrivati alla chiesa parrocchiale in borgata Capelli, imboccare la scalinata che scende verso il cimitero e attraversando la strada asfaltata, immettersi nella mulattiera che passa prima alla chiesa dedicata alla Madonna del Bellosguardo e poi, attraversando alcune volte la strada asfaltata, scende all'Eremo di Santa Maria in Doblazio, interessante antichissima pieve già esistente negli anni intorno al Mille, che domina Pont Canavese (Ore 1,45 da Chiapinetto). Di qui, in breve, per mulattiera, si può scendere fino alla stazione ferroviaria di Pont Canavese, dove sono presenti numerose strutture ricettive e dove ha fine l'itinerario dell'ALTA VIA CANAVESANA (A.V.C.)</p>
--------------------------	---